

LA CITTA' CHE PRODUCE

Il «cuore artificiale» folignate parte alla conquista del mondo

Riuscito l'impianto sull'uomo: «Umbra Cuscinetti» in festa

di GIOVANNI CAMIRRI

— FOLIGNO —

E' INIZIATA con la sottolineatura dell'assenza di rappresentanti di Comune di Foligno da parte dell'ingegner Valter Baldaccini, Ad della «Umbra Cuscinetti Spa», la presentazione del primo cuore artificiale realizzato in Italia, per la cui nascita l'azienda folignate ha svolto un ruolo essenziale. Nella sala-conferenze dello stabilimento hanno presenziato all'iniziativa la presidente della Regione, Maria Rita Lorenzetti, i sindaci di Spello, Sandro Vitali, e di Cannara, Giovanna Petrini, il presidente della Cassa di Risparmio, Denio D'Ingecco, il direttore del Laboratorio di Scienze Sperimentali, Pierluigi Mingarelli, e la presidente della Pro Foligno, Ambra Giardini Cenci, oltre a varie altre autorità. Soltanto alle 10.45 (l'inizio della presentazione era fissato per le 10) è giunto un assessore in rappresentanza del Comune.

«**SIAMO** qui per celebrare un grande evento di natura scientifica — ha evidenziato Baldaccini —, una realizzazione che potrebbe prolungare e cambiare la vita delle persone che soffrono di scompensi cardiaci. Ci fa piacere che sia presente la presidente Lorenzetti. Grazie anche della partecipazione dei sindaci di Spello e Cannara, purtroppo il Comune di Foligno è completamente assente. Dalle aree di questi tre Comuni viene la maggioranza dei nostri dipendenti. Questo risultato è so-



PROTAGONISTI Valter Baldaccini e Maria Rita Lorenzetti

prattutto il loro risultato, frutto di un grande lavoro di squadra.

DOBBIAMO — ha proseguito Baldaccini — risalire all'inizio degli anni Ottanta, quando ha avuto inizio la ricerca sul Vad (Ventricular Assist Device, l'assistenza ventricolare) e Tecnobio-medica assunse la responsabilità della ricerca. Nel 1992 Umbra Cuscinetti Spa venne coinvolta nel progetto in quanto leader nella costruzione di viti a ricircolazione di sfere,

quale componente critico del sistema di pompaggio. Nel 1996 ci fu il primo impianto Vad con successo, in un vitello. L'animale sopravvisse per 35 giorni.»

NEL 1997 l'«UMBRA» entrò in Tecnobio-medica e nel 2005 venne fondata NewCorTec, società con sede a Foligno il cui obiettivo è arrivare alla sperimentazione sull'uomo. I soci sono Quantica, Umbra Cuscinetti Spa, Tecnobio-medica e Intesa San Paolo. «Il 12

marzo — ha concluso il manager — è arrivato il grande giorno: a Bad Oynhausen, in Germania, nel più grande Centro cardiologico del mondo (cinquemila operazioni a cuore aperto l'anno) è stato impiantato nell'uomo il primo Vad di NewCorTec. Ad oggi il paziente sta bene, beve, mangia, si muove e non ha febbre». Baldaccini ha ringraziato pubblicamente gli ingegneri Federico Perni e Luciano Pizzoni, entrambi folignati, artefici, insieme ad altri tecnici e ricercatori di aziende dell'indotto, di un progetto avveniristico destinato a passare alla storia.

«**E' LA SQUADRA** che vince — ha detto la presidente Lorenzetti — e ciò che fa Umbra Cuscinetti ne è testimonianza. Questa importante azienda riassume concetti importanti che sono quelli di lavorare per un obiettivo, fare squadra e proseguire, successo dopo successo. Da Foligno, grazie anche a questo importantissimo evento, si può guardare al progresso mondiale». Gli obiettivi futuri del progetto sono il conseguimento del marchio «Ce», la realizzazione entro l'anno di 15 impianti su altrettanti pazienti e la successiva commercializzazione di questo rivoluzionario dispositivo salvavita made in Foligno, una realizzazione che ha reso concreto ed ha trasformato in tecnologia, addirittura rilanciandolo a livello mondiale, uno slogan a tutti noto: «L'Umbria è il cuore verde d'Italia». Verde come la speranza di vita che il cuore artificiale dell'«Umbra Cuscinetti» riesce a restituire ai malati.